

LA TESTIMONIANZA

# Io, l'esempio di Alex Zanardi e il regalo di Moratti a Bellugi

GIUSY VERSACE\*

Si dice che dietro una crisi si cela un'opportunità. Lo abbiamo sentito dire spesso anche durante questi terribili mesi legati alla pandemia, ma in quanti ci credono davvero? - P.23



## IO, L'ESEMPIO DI ZANARDI E IL REGALO DI MORATTI A BELLUGI

GIUSY VERSACE\*

Si dice che dietro una crisi si cela un'opportunità. Lo abbiamo sentito dire spesso anche durante questi terribili mesi legati alla pandemia, ma in quanti ci credono davvero? Ci sono eventi che non dipendono dalla nostra volontà, ma la nostra capacità di reazione con una buona dose di coraggio, farà sempre la differenza. L'ho provato io stessa quando nel 2005 la mia vita si è divisa a metà per un evento eccezionale che non ho potuto prevenire né prevedere. Un incidente stradale che mi ha portato via metà delle mie gambe. Avevo 28 anni e ho ricominciato daccapo. Fede, determinazione e tanta ironia mi spingono ogni giorno a ringraziare per tutte le cose che ancora posso fare senza piangere per ciò che non posso cambiare più. L'ho imparato subito, da quando mi sono trovata all'improvviso in quello che amo definire "il popolo degli invalidi". Siamo in tanti eppure, io, non li avevo mai notati. La disabilità è come se fosse un mondo a parte e spesso ci dimentichiamo che è parte del mondo.

Ho appreso con dispiacere quanto accaduto all'ex difensore nerazzurro e della Nazionale Mauro Bellugi. Anche a 70 anni ce la farà. È stato un atleta e sa bene che la testa guida e il corpo segue. Con gli stimoli giusti si tira fuori una grinta inaspettata e il grande Zanardi, che Mauro ha citato come suo eroe, è esempio per tanti e lo è stato anche per me. Lui ha ripreso a correre quando io ero ancora in ospedale stimolando la mia voglia di conoscer-

re. Ho appreso dell'esistenza di protesi con cui poter tornare a camminare ma l'iter da seguire non è semplice e lo si scopre solo vivendo. Lo Stato non copre i costi di protesi evolute che sono sul mercato grazie ai progressi che la scienza e la tecnologia hanno fatto negli ultimi 20 anni. Questo genera inevitabilmente disabili di serie A e di serie B, inaccettabile disparità che spesso trasforma il dolore in rabbia e porta la gente alla rassegnazione e alla solitudine. La famiglia e gli amici diventano quindi elementi preziosi grazie ai quali si trova la forza di reagire. Che Moratti si sia offerto di pagare le protesi per Bellugi lo trovo un gesto importante. C'è cosa più bella di offrire il proprio aiuto agli altri? Coloro che non possono permettersi protesi evolute ricorrono a raccolte fondi, a prestiti o al sostegno delle Onlus, un po' quello che cerco di fare anch'io con la mia di Onlus che l'anno prossimo compie 10 anni. Non ho mai pensato che regalare gambe, braccia o sedie possa cambiare la vita, ma di certo può regalare fiducia e nuove opportunità di vita. Quello che serve per ripartire. Me l'ha insegnato un uomo di 70 anni che incontrai quando, giovane e inesperta, muovevo i miei primi passi con la sedia a rotelle, le protesi e il bastone. Mi disse: «La vita è imprevedibile, ma non è forse questo a renderla così speciale?!». In bocca al lupo Mauro, tornare in piedi sarà il tuo goal più importante. Forza! —

\*Atleta paralimpica, scrittrice e parlamentare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

